

PROVINCIALE VENEZIA
associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà
notiziario provinciale dei circoli auser di venezia

Direzione: p.le Zandrini 7 30030 Campalto VE. tel 041 5420558 e.mail presidenza.veneziana@user.ve.it
Redazione: p.le Zandrini 7 30030 Campalto VE. tel 041 5420558 e.mail r.povoleri@gmail.com
Supplemento a Venezia Lavoro, Diret. Responsabile G. Pascoli, aut.Tribunale di Venezia n.1493 /6-10-04

DA FRANCO PIACENTINI PRESIDENTE REGIONALE AUSER DEL VENETO

Novità per le ricette mediche.

Sanità: “addio alla ricetta rossa” nel Veneto !

Dal 1° settembre 2014 i cittadini che richiederanno una prescrizione farmaceutica al proprio medico di medicina generale riceveranno un promemoria stampato su carta bianca con il quale potranno recarsi in farmacia e ritirare il farmaco prescritto.

Scompare così la ricetta rossa farmaceutica grazie ad un collegamento telematico tra medici, azienda sociosanitaria di riferimento, farmacie, Regione e Ministero dell’Economia.

Un sistema che farà risparmiare ogni anno 3.244.901 euro.

A fronte del grande impegno dei medici e delle farmacie per aggiornare i propri sistemi informativi, la novità, già a regime il primo settembre, non implica cambiamenti particolari per il cittadino che, al posto della ricetta rossa farmaceutica, riceve un promemoria bianco contenente due codici: il numero di ricetta elettronica ed il codice fiscale dell’assistito. Con questo può recarsi alla farmacia preferita e ricevere il farmaco prescritto dal proprio medico.

Questo sistema sarà successivamente esteso anche alle prescrizioni specialistiche erogate dai medici delle aziende.

Sulle pensioni ennesima provocatoria proposta.

Alcuni componenti del Governo, coadiuvati dalla parte politica più neolibera, hanno provocatoriamente proposto l’ennesima riduzione del potere d’acquisto delle pensioni.

Di questo si tratta e non di una fantomatica trattenuta di solidarietà sui valori previdenziali più elevati, poiché il numero dei “fortunati privilegiati pensionati” non è assolutamente elevato.

Quindi, se l’obiettivo è fare cassa (sull’esempio del Governo Monti), la stangata colpirebbe le pensioni della fascia che va dai duemila ai tremila euro mensili lordi, precisando che le trattenute fiscali nazionali, regionali e locali, riducono il loro valore mediamente del 30%.

Il Governo volutamente dimentica che nell’ultimo decennio il potere d’acquisto delle pensioni ha subito un taglio di oltre il 25%.

Inoltre, furbescamente, omette di dire che dopo la “riforma Dini del 1995”, seguita dalla “batosta Fornero del 2011”, il sistema previdenziale italiano non è al collasso, anzi è uno dei migliori a livello europeo.

Il Governo invece di colpire i ceti meno abbienti, adotti credibili e urgenti misure per l’occupazione, la riduzione della pressione fiscale e per l’adeguamento delle pensioni, che qui in Veneto l’importo medio mensile è di 849,66 euro: un importo che accentua fortemente le condizioni di povertà di migliaia di pensionate e pensionati.

Mettere ordine nell'universo del non profit.

Il Terzo Settore, inteso in tutte le sue espressioni di non profit, può continuare ad essere un pilastro dell'economia trasparente e solidale, e può rimanere un contenitore di valori costituzionali, alla condizione che si innovi nelle regole e negli obiettivi. Se la volontà del Governo Renzi è quella di riformare veramente il Terzo Settore, l'Auser, come ha dichiarato il Presidente nazionale Enzo Costa, "accetta la sfida riformatrice", e nell'ambito del Forum Terzo Settore non mancherà il proprio contributo per realizzare i necessari cambiamenti finalizzati al superamento della "Babele normativa". La voce dei protagonisti va considerata in tutte le tappe dell'iter legislativo, altrimenti la riforma del Terzo Settore sarà un atto avulso dal contesto della partecipazione e della concertazione. Inoltre il progetto di legge delega dovrà prevedere non solo la snellezza delle norme, ma anche la pari dignità (pari riconoscimento) del Volontariato, alla stessa stregua delle altre componenti del Terzo Settore. La riforma, oltre a definire chiaramente chi potrà effettivamente definirsi non profit, dovrà spingere allo scoperto il Terzo Settore con maggiori motivazioni sociali, per far sì che possa ricoprire quel ruolo importante, indicato da mons. Giovanni Nervo, "di soggetto dentro la riforma dello stato sociale, soprattutto in rapporto alla lotta contro l'esclusione sociale, purché voglia, sappia e sia aiutato ad acquisire forza e dignità, unendo solidarietà ed efficienza". Per il Presidente della Fondazione Zancan, mons. Giuseppe Pasini, e per il Direttore della Fondazione Zancan, prof. Tiziano Vecchiato, se considerato promotore di investimento sociale, "nel Terzo Settore è possibile favorire l'afflusso di altre risorse umane e finanziarie, senza aumentare la spesa e senza favori fiscali, valorizzando le capacità esistenti e rimuovendo i vincoli a volte immotivati, che penalizzano il *capitale di connessione*, cioè uno dei caratteri peculiari del Terzo Settore". In un periodo di grande crisi e di forte incertezza, può apparire come una inverosimile stranezza la voglia di essere altruisti, invece l'ultimo rapporto del Censis: "I valori degli italiani 2013 – il ritorno del pendolo", rileva che quasi il 30% degli italiani afferma che l'idea di aiutare qualcuno in difficoltà gli darebbe moltissima carica e per il 46% gli darebbe abbastanza carica. Queste percentuali dovrebbero far riflettere il legislatore sulla fame di socialità che caratterizza questo momento storico, e possono inoltre aiutarlo nella definizione di una condivisa riforma del non profit. Nessuno degli attori sociali del Volontariato e del Terzo Settore economico, è contro il non profit. Nemmeno il prof. Giovanni Moro è "contro il non profit". Il titolo del suo libro vuole provocare un proficuo approfondimento: "per l'affermazione di un non profit costituito da cittadini che si organizzano e agiscono sulla scena pubblica, lì dove sono in gioco diritti da tutelare o da far riconoscere, beni comuni da curare o da arricchire, persone in difficoltà da aiutare a esercitare i propri poteri e le proprie prerogative".

L'Auser regionale nelle scorse settimane ha promosso e realizzato incontri con tutti i protagonisti del Volontariato e del Terzo Settore economico, per far vivere anche in Veneto la "sfida della riforma del non profit".

L'educazione degli adulti torna protagonista.

Siamo il Paese dove l'educazione permanente è ancora molto sottovalutata, solo il 6,6% dei cittadini risulta partecipare a questo tipo di attività, nonostante l'Unione Europea abbia fissato come obiettivo il 15% da raggiungere entro il 2020. Eppure per gli adulti, anche nelle fasce di età più avanzata, l'educazione continua rappresenta un modo fondamentale per seguire a vivere da protagonisti in una società che cambia velocemente, nella quale crescono diseguaglianze e rischi di esclusione sociale per le fasce economicamente più deboli e con basso livello d'istruzione.

L'Auser Nazionale ha messo al centro delle sue attività strategiche il diritto ad apprendere in ogni fase della vita in modo accessibile. Per soddisfare al meglio, con competenza e qualità, il desiderio di apprendere sempre, l'associazione ha in campo una rete di università popolari e di circoli culturali che attraversa tutta l'Italia ed è in costante crescita. Lo dimostrano i risultati conclusivi del progetto Form'Attiva finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali legge 383/2000, presentati a Firenze nel corso di un Convegno Nazionale.

Il Progetto Sociale Auser per tutte le età.

Il modello a cui facciamo riferimento è quello di un “Welfare attivo”, fondato su risorse finanziarie adeguate ai bisogni sociali, costruito su un sistema integrato di soggetti e interventi pubblici e privati dove attraverso reti informali Stato, Terzo Settore e singoli cittadini si attivano per costruire il benessere sociale delle persone, rafforzando così il concetto di comunità e di coesione sociale. Un' Auser che diventa un vero e proprio "movimento di persone" di cittadinanza attiva, impegnata ad affermare la dignità delle persone che invecchiano, ma attenta ai bisogni di tutte le età. Un'associazione che si presenterà ogni anno ai cittadini ed alla comunità con il proprio Bilancio Sociale per rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e

dell'impiego delle risorse. Un Progetto Sociale basato su due cardini: il territorio come luogo privilegiato dove svolgere il lavoro sociale e la centralità del valore della persona. Un progetto "per tutte le età" perché le nostre azioni di prossimità, che hanno raggiunto quota 2 milioni e 360.000, si allargano sempre di più a tutta la comunità. Ci occupiamo in modo particolare di anziani, ma siamo profondamente convinti che ci debba essere una tutela della qualità della vita anche per chi è piccolissimo, per chi studia, per chi lavora. L'obiettivo è di costruire una rete di servizi che, partendo dal territorio, si estenda su scala nazionale ed europea e operi per migliorare le condizioni di vita dei cittadini in ogni fase della vita, attraverso il sostegno reciproco e dell'intera comunità.

L'azzardo non è un gioco.

L'indagine Anziani e Azzardo, condotta da Gruppo Abele, Auser Nazionale e in collaborazione con Libera, ha avuto quale obiettivo l'esplorazione del comportamento “di gioco d'azzardo” tra la popolazione over 65 incontrata da Auser in 15 regioni d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Umbria, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto). Mille persone hanno aderito all'iniziativa, compilando il questionario; 864 sono stati i questionari sottoposti ad analisi in quanto completi.

Questa ricerca ha evidenziato che sono sempre più gli anziani a rischio di gioco d'azzardo patologico: tra Gratta e Vinci e Superenalotto in molti si giocano tutta la pensione, e alcuni giungono al suicidio.

Oggetto: Abbonamento RAI Attenzione ! La RAI sta chiedendo anche alle strutture Auser il pagamento del “canone speciale”. Se nei circoli e/o nelle sedi territoriali Auser NON ci sono “televisori e computer adattati anche per ricezione delle trasmissioni televisive, NON si deve pagare nulla. Alla richiesta di pagamento è opportuno rispondere con una raccomandata AR.

INTERVISTA AI PRESIDENTI DEI CIRCOLI PROVINCIALI DI VENEZIA

Incontro con **Giovanni Concolato**, Presidente del Circolo Auser di Martellago-Maerne-Olmo, tel. 346 6316329. Sede: via Lazio 8G Martellago, tel. e fax 041 5403144, e.mail: circolo.martellago@auser.ve.it.

- 1- **D**: da quanto tempo è Presidente di questo circolo?
Risposta: da un anno.
- 2- **D**: inizialmente che servizi venivano dati alla cittadinanza?
R: Filo d'Argento, Nonni Vigili, Pre-Scuola, Vigilanza Parchi.
- 3- **D**: attualmente che servizi vengono dati? **R**: nessuno.
- 4- **D**: quanti sono i soci iscritti? **R**: 150.
- 5- **D**: quanti sono i soci che fanno attivamente volontariato? **R**: 59.
- 6- **D**: quanti interventi di volontariato sono stati complessivamente fatti nel 2013?
R: 960 (320 vigili, 320 parchi, 320 scuole).
- 7- **D**: usate autovetture dell'Auser per poter fare questi interventi?
R: no, solo autovetture comunali.
- 8- **D**: quanti chilometri avete complessivamente percorso nel 2013. **R**: 100.000.
- 9- **D**: fate questi servizi in collaborazione con altre associazioni?
R: no, solo con il Comune.
- 10- **D**: avete ricevuto molte telefonate con richieste di servizi e di aiuti nel 2013? **R**: alcune.
- 11- **D**: per i vari servizi usate cellulari dell'Auser o privati? **R**: 2 dell'Auser.
- 12- **D**: per i vostri soci organizzate incontri culturali, feste, gite giornaliere, viaggi?
R: no, solo qualche festa.
- 13- **D**: avete dei programmi particolari per il 2014? **R**: no.

NOTIZIE DAI NOSTRI CIRCOLI

CAMPONOGARA D. MENIN DEI MILLE tel.041.463621

“A fare qualcosa per gli altri , i primi a beneficiarne siamo noi.. “

L'Auser di CAMPONOGARA è una Associazione APS per l'autogestione dei servizi e la solidarietà, opera senza fini di lucro nel settore della promozione sociale, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. A tal fine, promuove attività di educazione e di socializzazione dei soci e dei terzi, ispirandosi alla Carta dei Valori Auser.

- 9 settembre, martedì: inizio secondo ciclo di Ginnastica Dolce e Acquam e Yoga.
 - 14 settembre, domenica: minicrociera in laguna a San Servolo, Pellestrina, Arsenal.
 - 27 settembre: festa dei Soggiorni e dei Nonni.
 - 4 - 8 ottobre: gita a Roma, Capitale Sconosciuta.
 - dal 17 al 29 ott.: ciclo di 12 Cure Termali Giornaliere ad Abano (in Pullman).
- Per informazioni: Circolo Auser in via Nuova 161 a Calcroci o tel. 342 0477500.

CHIRIGNAGO CIRCOLO AUSER MONTESSORI tel. 041 5441544

- 21 settembre: gita con la motonave "Saturno" nella laguna di Marano con visita e pranzo nei casoni della laguna.
- ottobre: gita sull'Altipiano di Asiago.

CHIOGGIA CIRCOLI AUSER Tel. 041 490988

A Chioggia sabato 21 giugno è stato inaugurato il primo Centro Sollievo per i malati di Alzheimer, rientrante nei fondi del Piano di Zona 2011-2015 della Regione. La cerimonia ha visto protagoniste le associazioni di volontariato che collaboreranno con il Centro tra le quali Auser, Caritas, Avulss, Muraless, Antreas e molte altre.

L'iniziativa consiste nell'assistenza e nell'alleviare con attività di svago il malato che si reca in questa struttura e regalando un po' di relax alle famiglie che quotidianamente supportano il carico di impegni che questa malattia comporta. Il centro sarà aperto dalle ore 9 alle 12 di venerdì e dalle 15 alle 18 di mercoledì; il trasporto sarà garantito da Auser.

LIDO di VENEZIA CIRCOLO AUSER LIBERA ETA' tel. 338 8782426

Continuano le visite guidate alle chiese di Venezia: Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, Quadreria Correr, Ca'd'Oro, chiesa Santa Maria dei Miracoli, chiesa di San Giovanni e Paolo.

MARGHERA CIRCOLO AUSER STELLA D'ARGENTO tel. 349 8357412

- dal 16 al 20 settembre: soggiorno nella Riviera di Ponente di San Remo – Costa Azzurra. Viaggio A/R in bus GT.

S. DONA' DI PIAVE CIRCOLI AUSER tel. 0421 41234

Procede a San Donà il progetto della Mensa Solidale, organizzato da Auser, Spi Cgil e Croce Rossa in collaborazione con il Comune, ed è passato da 15 a una media di 50 pasti serviti al giorno, nonostante il trasferimento di sede che è stata lasciata per dare spazio al nuovo progetto "Sollievo" per i malati Alzheimer. Infatti la mensa sociale è stata provvisoriamente accolta in Via Svezia dove rimarrà fino a settembre; il prossimo obiettivo è trovare una sede sul territorio facendo rete con le associazioni e le parrocchie che si rendono disponibili, garantendo il servizio di distribuzione dei pasti tutti i giorni, compresa la domenica.

SPINEA CIRCOLO AUSER IL SALVAGENTE tel. 347 3025308

- settembre: uscita di un giorno... a sorpresa!

CIRCOLO DI ZELARINO tel.041.908312

- da domenica 23 marzo a sabato 29 novembre: Convenzione con le Terme di Bibione, per le seguenti cure: cicli di fango balneoterapia, di fangoterapia, di balneoterapia, di cure inalatorie, di cura per vasculopatie periferiche, di ventilazione polmonare, di cura per la sordità rinogena.
- 20 settembre: bicicletata da Peschiera del Garda a Borghetto e Valeggio sul Mincio, con sosta a Soave per la tradizionale Festa dell'Uva.
- 12 ottobre: gita giornaliera a Verona e alle Risiere.

TRADISSION POPOLARI DE MEDISSINA.

Mal de smilza. Par el mal de smilza go vol savon. Se fa dodese boconi, e se ghe ne tol do a la matina, do a mezzogiorno e do a la sera; e se el mal no va via, se ghe ne tol altri dodese. In dove po xe el dolor, se mete fogie de cren col butiro: se mete la sera e se lassa fin la matina, e queste tira fora tuta la infiamazion.

CURIOSITA' VENEZIANE

Morti cruenta. Si racconta che papa Benedetto III, mentre fuggiva la violenza dell'antipapa Anastasio, fosse accolto dalle monache di San Zaccaria di Castello, a Venezia, e che donasse loro molte reliquie. Si stabilì allora che ogni anno al 13 di settembre, anniversario della vigilia della consacrazione della chiesa "essa venisse visitata dal Doge e dalla Signoria". Nella prima visita il doge Pietro Tradonico ebbe in regalo dall'abbadessa Morosini un corno ducale tutto d'oro e superbamente gemmato col quale in seguito si incoronarono i dogi. Nel vicino sottoportico, che comunica con riva degli Schiavoni, Pietro Tradonico trovò la morte a opera di congiurati nell'anno 836. Sempre sulla riva degli Schiavoni, il giorno di Pasqua del 1172, fu assassinato anche il doge Michiel Vitale II. Dopo questi atti cruenti, i Dogi non hanno più ussto questo percorso utilizzando quello più sicuro di campo e ponte San Provolo (passando per campo SS. Filippo e Giacomo e ponte della Canonica). Questo ultimo atto delittuoso è stato opera di un certo Marco Cassoli, che espì il crimine sulle forche, e le case che lo avevano ospitato prima del delitto furono rase al suolo con proibizione di ricostruirle in pietra. Sul luogo dove sorgevano queste case oggi si trova il moderno albergo Danieli Excelsior.

ARTE CULINARIA

Gnocco de San Michele. La versione che si propone è quella antica tratta da Bartolomeo Scappi, lombardo, considerato il più importante esponete della cucina rinascimentale, che prima di diventare cuoco segreto di papa Paolo III lavorò per lungo tempo a Venezia, acquistando molte ricette veneziane. Si prenda 500 grammi di fior di farina e altrettanti di pangrattato; si impasti tutto con acqua calda, olio d'oliva e un po' di zafferano e si faccia così la pasta, che non sia troppo soda, ma ben mescolata sopra una tavola; si formino dei gnocchi di piccola taglia e li si metta a cuocere in acqua salata, condendoli, se vorrete seguire ancora Scappi, con una "agliata" fatta di noci, spigoli d'aglio, pepe e polpa di pane ammollato nell'acqua calda, tutto insieme aggiungendoci poi pepe e cannella; oppure per un gusto a noi più vicino, condendoli morbidi con burro fuso parmigiano, cannella e un pizzico di zucchero bruno.

Un'ultima curiosità: la ricetta dello gnocco di San Michele è descritta da Giacomo Casanova nelle memorie che descrivono la fuga dal carcere dei Piombi.

L'angolo della risatina.

La vicina di casa della signora Rossi, un'anziana signora sulla settantina, si meraviglia per la sua decisione di iscriversi ad un corso di nuoto.

"Ma signora Rossi – le dice la vicina – alla sua età ha deciso di iscriversi ad un corso di nuoto? E come mai?". E la signora Rossi risponde: "Vede, l'altra settimana mio figlio mi ha invitato per una gita sul suo motoscafo e in verità credo di non avere proprio altra scelta"!!



A tutti auguriamo un buon rientro dalle vacanze !!

Presidente Provinciale: *M. Civolani.* Redazione: *R. Povoleri, C. Sanità*